

Luisa Rossi, "Le altre mappe: esploratrici, viaggiatrici, geografe"

La Terra è donna ma il mondo che la rappresenta, il mondo delle carte, è un mondo (e un sapere) assolutamente maschile, legato alla conquista e alla guerra. Pertanto, è un mondo di esclusione delle donne come soggetti. Ma le carte maschili sono piene di donne come oggetti. Talvolta, le carte hanno proprio forma di corpi femminili. In quell'universo di segni e simboli che è la carta, sta scritta la doppia penetrazione e dominazione: della Terra e della donna.

Da parte loro, le donne si ritagliano propri modi di fare mappe: le ricamano, le disegnano sui libri di scuola, le usano per rappresentare il quartiere, e anche per descrivere sentimenti e passioni. Applicano le cartografie ai loro spazi: domestici e dell'anima.